

## POLEMICA Le forze di opposizione all'attacco di Sartini dopo il video che richiama anche le tradizioni ebraiche

### MINORANZE

Da sinistra: Cristina Biella (Forza Italia), Vittoria Gaudio (Pd), Mariasole Mascia (Azione), Mattia Frigerio (Vimercate futura), Alessandro Cagliani (Noi per Vimercate)



# «Condanniamo i vandalismi sulla strada della Santa, ma quella del sindaco è una sceneggiata irrispettosa»

**VIMERCATE** (tlo) Un silenzio che sa di assenso ai raid vandalici sulla ciclabile della Santa? Un'accusa che le opposizioni rispediscono al mittente. E lo fanno ribaltando le accuse, puntando il dito contro il sindaco **Francesco Sartini**, reo di aver scomodato le tradizioni ebraiche e persino i morti, paragonandoli agli alberi abbattuti dai vandali.

E' duro il commento delle minoranze al video diffuso la scorsa settimana dal primo cittadino 5 Stelle, attraverso il quale Sartini condanna i ripetuti atti di danneggiamento lungo la via che collega Oreno con Cascina del Bruno. Una strada carrabile trasformata dalla Giunta 5 Stelle in una ciclabile tra le proteste dei residenti e delle stesse minoranze. Nel video il primo cittadino «scomoda» la tradizione ebraica secondo la quale sulla tomba di ogni morto debba essere posata una pietra in sua memoria. E così il sindaco e alcuni esponenti 5 Stelle hanno fatto per gli alberi (quasi 200) abbattuti a ignoti.

Non è tutto perché alle parole di Sartini si sono aggiunte quelle del consigliere 5 Stelle **Carlo Amatetti** che, attraverso le pagine del nostro Giornale, ha accusato i consiglieri di opposizione di aver cavalcato le proteste e di non aver mai speso una parola di condanna contro i ripetuti atti vandalici lungo la ciclabile. Parole che, come detto, hanno sca-



Il sindaco **Francesco Sartini** mostra la pietra che si accinge a posare accanto ad uno degli alberi danneggiati lungo la ciclabile della Santa

tenuto le reazioni dei consiglieri di minoranza.

«La strada della Santa, chiusa dall'amministrazione immotivatamente ed in modo arrogante, si sta trasformando in terreno di scontro che trascende il limite della legittima protesta - ha replicato **Cristina Biella**, di Forza Italia - Già nel maggio 2019 avevamo condannato il gesto vandalico dell'incendio doloso, così come oggi condanniamo l'abbattimento di alberi: i dissensi vanno espressi con modalità civili e nell'alveo della legalità. Nel merito l'amministrazione ha sbagliato poiché ha

chiuso la strada senza interpellare i residenti di Cascina del Bruno, rimasti isolati da Vimercate. Sul punto è intervenuto anche il sindaco con un video di condanna con cui introduce un discutibile paragone tra il lutto per l'abbattimento di alberi ed il lutto ebraico posando una pietra a simbolo del lutto medesimo. Occorre sottolineare l'inopportunità di un simile paragone che offende la memoria storica».

Duro anche **Alessandro Cagliani**, di Noi per Vimercate: «Negli ultimi giorni la "Strada della Santa" si è trasformata nel palco di un teatrino

ridicolo. Attore principale il sindaco che vestendo gli abiti dell'obiettivo della protesta metteva in scena lo spettacolo "sono in lutto e non ho paura" trasformando forse in modo definitivo la nostra strada in un cimitero - si legge in un comunicato - Con discutibile buon gusto, riprendendo l'usanza ebraica di deporre pietre al posto dei fiori in modo che le si possa riconoscere e ritrovare in mezzo ai deserti, ha posto la prima pietra sul "Cimitero della Santa" in modo che quando della nostra strada non resterà che un deserto, resterà vivida la memoria che a trasformarla in un cimitero fu colui che ne posò la prima pietra».

Per **Vittoria Gaudio**, consigliere del Pd, quella di Sartini è stata una sceneggiata: «Il sindaco parla di lutto, prende in prestito abitudini religiose in uso nei cimiteri ebraici e ripete lo stesso testo avendo persino cura di usare la mano sinistra. Una forzatura di pessimo gusto. Il Pd condanna il grave atto vandalico, Sartini avrebbe potuto trovare facilmente altri argomenti evitandoci questa sceneggiata».

Stessa condanna anche da «Azione». «Condanniamo fermamente gli atti provocatori compiuti a danno degli alberi appena piantati e il linguaggio intimidatorio utilizzato nei confronti dell'Amministrazione - ha commentato **Mariasole Mascia** capogruppo - La reazione del sindaco,

però, con i richiami al popolo ebraico, è stucchevole e fuori luogo. Quanto a chi accusa le opposizioni di aver fomentato la violenza, credo non meriti neppure risposta. Evidentemente, pur di non ammettere la cattiva gestione della vicenda, si cerca un capro espiatorio del dissenso ricevuto. Le opposizioni hanno da subito manifestato la loro ferma contrarietà a questo assurdo provvedimento, ma sempre con correttezza e nel rispetto rigoroso dei toni, delle parole e delle iniziative permesse dal regolamento istituzionale».

«Vimercate Futura condanna, come sempre fatto, qualsiasi gesto vandalico, ancor più se di natura intimidatoria - conclude **Mattia Frigerio**, consigliere della civica - A questi gesti devono però rispondere le autorità giudiziarie e non sindaco e consiglieri con gesti patetici e comportamenti atti a fomentare tensioni. Un pensiero va in tutto questo anche ai concittadini di Cascina del Bruno, già penalizzati e presi in giro dall'Amministrazione grillina: che non siano additati tutti come incivili, che non paghino ulteriori dazi, che gli atti vandalici di pochi non diventino - nella visione popolare - ulteriore elemento di giustificazione di una decisione senza senso e peraltro peggiorativa della qualità dell'aria, considerato l'appesantimento del traffico sulle altre arterie. Non vogliamo per loro anche la beffa, dopo il danno».